

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00042455

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione a intaglio

OGTV - Identificazione serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 4

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia VC

PVCC - Comune Boccioleto

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1640

DTSF - A 1660

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega della Valsesia

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ intaglio/ pittura/ scultura/ doratura

MIS - MISURE

MISA - Altezza 27

MISL - Larghezza 57

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Cadute del colore, tarlature, consistente lacuna nel festone di destra.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	I quattro motivi a festone, privati del loro contesto originario, appaiono ora affissi con chiodi ad un asse di sostegno. I festoni sono scolpiti solo nella faccia anteriore. Il partito decorativo associa a motivi a nastro grappoli di foglie e frutti, dorati e policromi.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il motivo a ghirlanda o a festone di frutta è modulo decorativo assai diffuso nell'intaglio ligneo valsesiano e per un arco di tempo considerevole. E' infatti riscontrabile a partire dal XVI secolo per giungere sino ai partiti decorativi dei grandi complessi piramidali della fine del Seicento e dei primi del Settecento (si considerino, ad esempio, sia pure come generico riferimento, gli altari dell'Oratorio di Valpiana e dell'Oratorio di S. Maria di Campertogno). Difficile perciò risulta sia proporre una datazione precisa, sia ricostruirne l'effettiva destinazione. E' comunque presumibile che questo motivo decorativo fosse applicato ad un'architrave che, secondo una tipologia consueta in Valsesia, segna la zona presbiteriale degli edifici religiosi. Il lavoro si presenta pregevole per composizione ed esecuzione e rivela una mano capace di dare una certa profondità all'intaglio. E' databile intorno alla metà del sec. XVII.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 49037

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1987
CMPN - Nome	Borlandelli S.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Caboni E.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Caboni E.**AGGF - Funzionario
responsabile** NR (recupero pregresso)